

«Estate in» musica Centoventi concerti per cinque valli

La rassegna al via domani da Città Alta
Coinvolti cinquanta comuni bergamaschi
In cartellone classica, pop, jazz e bande

BERNARDINO ZAPPA

Il modello è quello ormai noto de «Il suono delle Dolomiti». Per «Estate in 2014» la rassegna colta e popolare del Trentino rimane un punto di riferimento. «L'obiettivo è unire musica, cultura e turismo sul territorio di Bergamo», spiega il coordinatore artistico Alessandro Valoti, nella convinzione che l'unione permette di contenere i costi e di costruire sinergie preziose, soprattutto per il pubblico che arriva nel nostro territorio.

«Estate in» compie trent'anni - dal 1984 al 2009 fu una rassegna del comune di Gazzaniga, poi, «seguendo l'auspicio di Mario Maffei, a cui dedico idealmente il cartellone di quest'anno», si è gradualmente allargata a tutto il territorio provinciale. Quest'anno «Estate in» coinvolge oltre 50 comuni orobici e mette in rete ben cinque valli: la Val Seriana, naturalmente, la Val Brembana, la Val Cavallina, la Valle di Scalve e la Val Serina.

«L'estate delle valli bergamasche offre musica a tutto tondo: classica, pop, il nuovo progetto Opera Fiati per «L'elisir d'amore» e «Flauto magico», il jazz, senza tralasciare le bande e i corpi musicali, origine e fulcro di tutta la nostra cultura», dice Valoti. Proprio i corpi bandistici e la grande tradizione dei fiati fanno da traino alle oltre centoventi proposte del cartellone. «Le svariate formazioni - prosegue Valoti - ci permetteranno di riscoprire e rivivere piazze, chiese, palazzi e

cortili delle nostre valli sotto una luce nuova».

L'itinerario segue una sorta di cerchio ideale che parte da Città Alta e si chiude ancora a Bergamo, nel Palazzo della Provincia. Domani sera (alle 20,45) sotto il Portico del Palazzo della Ragione la Filarmonica Mousikè inaugura il suo nuovo progetto in prima assoluta dedicato al compositore e rocker inglese Jonathan Lord e al

*Anche quest'anno
«Concerti in quota»
dal Monte Poieto
alle cascate del Serio*

*Nuovo progetto
Opera Fiati
per «Elisir d'amore»
e «Flauto magico»*

suo «Concerto». Il 31 agosto si concluderà con il Quintetto di fiati Orobie «in un percorso che ci piace immaginare come una festa continua».

Tra i momenti di rilievo va annotato senz'altro la masterclass che Roberto Miele, cornista del teatro alla Scala, terrà a Valbondione dal 20 luglio, ma anche i progetti operistici con organici per fiati: saranno interessati il capolavoro donizettiano «L'elisir d'amore» (a Valbondione il 5 agosto, a Castione della Presolana il

6 agosto, a Schilpario l'11 agosto, a Gazzaniga il 13 agosto, il 18 agosto a Selvino) e quello mozartiano del «Flauto magico» (il 15 luglio a Gazzaniga, il 20 luglio a Songavazzo, 17 agosto a Valbondione).

Altro momento dedicato al teatro musicale è quello del 25 agosto, con un Gran Galà dell'opera in piazza Matteotti, a Bergamo, in collaborazione con il ducato di Pazzo Pontida e Bergamo Estate 2014, con un occhio di riguardo per «Elisir» e «Don Pasquale» donizettiani.

Riprendendo un'idea del modello «dolomitico», anche quest'anno non mancano i «Concerti in quota»: dal rifugio Monte Poieto di Aviatico (27 luglio) fino a Mezzoldo (10 agosto con il Quintetto Orobie) e alle cascate del Serio, in notturna a Valbondione il 19 luglio con il cornista Roberto Miele della Scala e il gruppo di corni Horn Sound.

Per un'iniziativa che si è allargata su tutto il territorio provinciale da soli quattro anni, nonostante i tempi poco favorevoli, gli obiettivi segnano un costante incremento di numeri, comuni che aderiscono e presenze. Segno che l'idea è buona e vincente. Anche se deve fare i conti con la proverbiale autonomia orgogliosa delle realtà locali: «Mettere in rete cinque valli - spiega Valoti - è stata forse la fatica più impegnativa fin qui affrontata».

Per informazioni www.estate-in.it, oppure scrivere a info@estate-in.it, tel. 347-9669771. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La Filarmonica Mousikè inaugura domani «Estate in 2014»

Romanengo

Due agenti speciali e una missione da ridere

Entra nel vivo questa sera la quattordicesima edizione di «Odissea - Festival della valle dell'Oglio» organizzata dalla Compagnia «Piccolo Parallelo-Cecchi-Zappalaglio» con il patrocinio della Regione Lombardia. Alle 21,30 nella piazza della chiesa di Romanengo (Cr) andrà in scena lo spettacolo «R4 Fuga per la libertà» della compagnia Nanirossi, con Michele Fois, Elena Fresch, Matteo Mazzei (e la collaborazione alla creazione di Francesco Niccolini), spettacolo

vincitore del Premio Cantieri di Strada 2014 della Federazione Nazionale Arte di Strada (in caso di maltempo presso la palestra).

Due agenti speciali (a dire il vero non proprio così speciali), nome in codice Chesterfield e Wellington, sono incaricati del trasferimento di un pericoloso criminale. Ma, strada facendo, le cose si complicano: la loro non è certo tra le più moderne e i due agenti stessi non si dimostrano all'altezza del loro compito. Maniente paura, perché tut-

to questo è studiato per il divertimento degli spettatori, che assisteranno a una serie irresistibile di gag, acrobazie, virtuosismi scenici. Il tutto condito con incontri ravvicinati con gli spettatori per cercare di tenere il più possibile la situazione sotto controllo. Cosa impossibile, naturalmente, perché il compito per qualsiasi clown che si rispetti, è quello di portare il caos nell'ordine del mondo. Matteo Mazzei e Elena Fresch si sono diplomati come artisti di circo contemporaneo dopo aver frequentato due anni presso la Scuola di Circo di Torino e aver lavorato con i migliori maestri, tra i quali Pierre Byland, Leo Bassi, Zygmunt Begay. Nel 2003 hanno fondato la Compagnia Nanirossi. AN.FR



BERGAMO TV canale 17
Questa sera alle ore 22.30
Sabato alle ore 19.00
Domenica alle ore 20.20
Martedì 1 luglio alle ore 17.00



BG24 Canale 198
Lunedì 30 giugno alle ore 21.30
Giovedì 3 luglio alle ore 22.45



**9^a edizione
di «Quattro passi
di gusto per Chiuduno»**

**Quattro Passi di Gusto
per Chiuduno**
ONLUS

Gli «Scritti corsari» di Pasolini con fisarmonica e voce all'Edoné

Continua con le parole di Pier Paolo Pasolini «A levar l'ombra da terra», il festival culturale che da sette anni arricchisce l'estate di Bergamo e provincia. Questa sera alle 21,30 allo Spazio Giovani Edoné di via Agostino Gemelli 21 l'attore e direttore artistico del festival Alberto Salvi leggerà «Scritti corsari».

«Sarà un'interpretazione «di pancia», sanguigna - spiega Salvi -. Proporre Pasolini al giovane pubblico che frequenta lo spazio è una scommessa per me ed è una scelta coraggiosa, che rispetto, per i responsabili dell'Edoné, che hanno richiesto espressamente questa lettura».

Ad accompagnare la voce di Salvi, ci sarà la fisarmonica di Gino Zambelli. Il reading fa parte di una novità della rassegna, «Le biblioteche del Festival», «letture nate con l'idea di coinvolgere soprattutto i piccoli paesi della Bergamasca, che non riuscivano a portare gli spettacoli, ma erano interessati



Alberto Salvi legge gli «Scritti corsari» di Pasolini all'Edoné

al festival». I comuni ospitanti variano di anno in anno e nel tempo sono cresciuti: dall'unico dell'inizio, Azzano San Paolo, alla quindicina di questa edizione che tocca Bergamo e vari paesi (da Oltresenda Alta a Lurano, da San Paolo d'Argon a Paladina, da Orio al Serio a Calolziocorte, il solo fuori provincia). Qui trovano accoglienza le numerose ed interessanti

proposte del festival pensate per un pubblico eterogeneo: teatro, incontri, musica, danza e altro ancora.

Fino al 10 agosto, tante le serate a cui partecipare, fra cui «Clown in libertà» di Teatro Necessario (giovedì 10 luglio a Orio al Serio), «Nerd cabaret» di Michele Cremaschi e «Milano 70 allora» con Walter Leonardi (entrambi il 15

luglio a Levate), musica africana con il Rugu trio (giovedì 17 ad Azzano San Paolo con aperitivo eritreo, lettura di Alberto Salvi e Matilde Facheris e lancio delle lanterne), sonorità balcaniche della Caravan Orkestar (giovedì 24 luglio a Mozzo), concerto di tango e milonga aperta a tutti (Azzano San Paolo, martedì 29 luglio) e gli spettacoli «Manalive» di Compagnia Bella (venerdì 18 luglio a Mapello), «Tamburi pazzi» di Valter Rado (in collaborazione con «Rassegna Eccentrici», sabato 26 luglio a Lurano) e «La Maria Storta» (in collaborazione con DeSidera Festival, sabato 5 luglio alle 21,15 a Calolziocorte e venerdì 8 agosto a San Paolo d'Argon).

C'è anche il cinema, quattro film a luglio ad Azzano San Paolo, il primo: «Sole a catinelle» (mercoledì 2 alle 21,30). «Tutti gli appuntamenti sono gratuiti e si svolgono all'aperto, in luoghi non convenzionali, perché la volontà del festival è quella di andare in mezzo alla gente, integrarsi nel territorio», spiega Salvi.

Info e programma completo: www.alevarlombardaterra.it. ■

Micaela Vernice

© RIPRODUZIONE RISERVATA